

\_Lettera\_N\_3618

Al sindaco di Caselle Antonio Piovano

III.mo Sig. Sindaco di Caselle,

Nella preg.ma Sua del 29 aprile la S. V. III.ma mi chiede se io intendo abbandonare le convenzioni in progetto coi sigg. Paroci di Caselle Barbania e S. Francesco al Campo, stante che non ne feci più parola nella mia domanda.

Rispondo a tale quesito facendo notare che l'ipoteca di L. 40.000 prescritta dal sig. Testatore serve eziandio a garanzia dei pesi che io ho da soddisfare verso i prelodati sigg. Paroci. Per conseguenza non mi parve necessario specificare il modo che io sono per adottare per soddisfarli, essendo essi garantiti mediante la Cartella del Debito Pubblico vincolata anche in loro favore. E a dire poi la mia intenzione in proposito, fo notare che da quando venne messo in campo la proposta di questa Cartella nominativa, vidi l'inutilità dei progetti precedenti e però mi dispongo ad abbandonarli, tanto più che quei progetti esporrebbero a lunga dilazione la cancellazione dell'ipoteca generale che a me molto preme sia tosto radiata.

Quanto alla sufficienza dell'ipoteca di L. lire 40 mila per assicurare l'adempimento dei pesi, io fo solo osservare che se il Testatore credette che potesse bastare, io nutro speranza che codesta Onor.ma Amministrazione dell'Ospedale non vorrà avere minore fiducia del Testatore; e che per altra parte vorrà anche tenere conto della permanenza della nostra personale obbligazione.

Quanto poi al legato di L. 600 annue parmi che adesso veramente sia applicabile la legge 24 Gennaio 1864 trattandosi di annualità dovuta ad un corpo morale. Nel valutare del resto la convenienza della proposta che io ebbi l'onore di fare, parmi siavi anche da tener conto che l'Ospedale consegue la proprietà della cedola, ed ottiene meglio che una garanzia; ed avvantaggia poi sempre la sua condizione attuale in cui può esservi dubbio sulla validità dell'ipoteca data per testamento.

Riassumendo, a cautela delle disposizioni pie starebbero e l'ipoteca fino a concorrente di Lire 30 mila sui beni acquistati daH'Avv. Vallauri, e l'ipoteca su di una cartella sufficiente a completare la garanzia reale di Lire 40 mila contemplata dal testamento, ed infine l'obbligazione personale dell'erede.

In soddisfacimento delle lire 600 si offre all'Ospedale una rendita di lire 600; ed atteso tutto quanto avanti si chiede all'Ospedale il consenso alla cancellazione dell'iscrizione ipotecaria accesa a cautela di que' lasciti per quanto essa colpisce i rimanenti stabili ereditarli e la maggior somma, ferma solo restando l'ipoteca per la somma di lire 30 mila sui beni acquistati dal sig. Avv. Vallauri, ed il supplemento di garanzia mediante vincolo su rendita sino a compimento delle lire 40.000.

Le presento i miei rispettosi ossequii e con perfetta stima godo raffermarmi Di V. S. III.ma

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco